

«Politici capaci per evitare misure ingiustificate»

L'economista Fortis

«Se si va a Bruxelles e non si sa come rispondere a chi accusa il nostro Paese di essere un rischio per la tenuta del sistema, continueremo a subire misure che, in realtà, sono ingiustificate. Servono politici capaci, non mezze calzette».

L'economista Marco Fortis, vicepresidente e direttore di Fondazione Edison, non ha lesinato critiche ai politici italiani, nell'indicarli come la causa principale delle misure fortemente penalizzanti decise dall'Europa nei confronti dell'Italia. «Si nota una crescente insofferenza collettiva nei confronti dell'Europa, ma è responsabilità anche delle fake news che ci circondano. Chi sostiene che i prezzi sono aumentati vertiginosamente con l'ingresso nella zona euro dimentica che la responsabilità non è del sistema, ma di chi in Italia come in Grecia non ha monitorato».

Certo è che l'Ue non è tenera nei confronti dell'Italia, di cui considera non i punti di forza ma gli elementi di debolezza, come il rapporto deficit - Pil. «Noi abbiamo una grande manifattura, la prima agricoltura in Europa, siamo secondi nel turismo, abbiamo una ricchezza privata finanziaria netta doppia rispetto al Pil. Ma non abbiamo mai avuto personaggi in grado di far capire alla Ue e alla Bce che siamo il Paese più onorabile, in quanto a bilancio primario. Così siamo sempre considerati a rischio e veniamo penalizzati».

Da escludere, comunque, un'uscita dall'Europa. «Con l'ingresso abbiamo avuto grossi vantaggi, come gli interessi sul debito pubblico. Per il resto, si pensi al pasticcio Brexit: se l'Inghilterra sta facendo questa figuraccia, noi ne usciremmo con le ossa rotte». **C. Doz.**

